

TI_GERICHTE INC.2003.5602 vom 20. Juni 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-06-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2003.5602

FR: TI_GERICHTE INC.2003.5602 du 20 juin 2003

IT: TI_GERICHTE INC.2003.5602 del 20 giugno 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

La legittimazione di _____, accusato detenuto, all'inoltro della presente istanza, trasmessa a questo ufficio nei termini di legge, è pacifica.

E. 2

I principi che reggono la materia, pur se noti alle parti, vengono qui riproposti: "L'art. 95 CPP - corrispondente all'art. 33 scaturito dalla revisione parziale 23 settembre 1992 / 1. gennaio 1993 - dopo evidenza al cpv. 1 del principio secondo cui l'accusato si trova di regola in libertà, consente al cpv. 2 arresto, perdurare e proroga del carcere preventivo a' sensi dell'art. 103 CPP, quando esistono a carico dello stesso accusato gravi e concreti indizi di colpeabilità per un crimine o un delitto e nel contempo sono presenti preminenti motivi di interesse pubblico, quali - per quanto qui concerne - i bisogni dell'istruzione, con particolare riguardo al pericolo di collusione che, - sia detto qui a futura memoria - può continuare ad esistere sino al pubblico dibattimento (sentenza della I Corte di diritto pubblico del Tribunale federale del 23 marzo 2000 in re S.B., consid. 4a). Si aggiunge, sempre con riferimento al caso in esame, che l'elenco dei motivi di interesse pubblico nell'art. 95 cpv. 2 CPP non è esaustivo (Messaggio aggiuntivo del 20 marzo 1991 concernente la revisione del CPP, ad art. 27, pag. 32, nota 3), tra altri possibili, essendovi quello della tutela dell'ordine pubblico (REP 1998 n. 105). L'eccezione della cautelare privazione della libertà personale ha così trovato codificazione in una chiara base legale (di diritto cantonale: DTF 114 Ia 283 cons. 3), in corrispondenza ed a superamento di quanto già dettato dalla giurisprudenza della Camera dei ricorsi penali - nel solco di quella del Tribunale federale -, ritenuto implicito il rispetto della proporzionalità (REP 1980 pag. 44; 1986 pag. 158; 1988 pag. 413; DTF 102 Ia 381). I menzionati presupposti vanno approfonditi con maggior rigore nella loro valutazione, quanto più si è protratta la restrizione della libertà e quanto più si avvicina la conclusione delle indagini (REP 1988 pag. 416; 1989 pag. 287 ss). Ed anche questo giudice, come già la Camera dei ricorsi penali, non restringe la sua cognizione all'arbitrio (REP 1980 pag. 128)." (per tutte: sentenza GIAR 21.12.2001 in re G., inc. 520.2001.5)

E. 3

Sufficienti presupposti di legge, come anche espliciti dalla prassi e dalla giurisprudenza, sono presenti nella situazione personale e processuale di _____ a legittimare e giustificare il perdurare della cautelare privazione della sua libertà.

E. 3.1

Preliminarmente occorre osservare che, sin dall'inizio dell'inchiesta, il comportamento di _____ ha suscitato dei sospetti in ordine al suo coinvolgimento nell'incendio in questione. Egli, infatti, sebbene a conoscenza della distruzione dello stabile in cui era sito l'esercizio pubblico, di cui era gerente e, a quanto è dato sapere, sua unica fonte di sostentamento è comunque rimasto a _____, facendo rientro in Ticino soltanto alla fine del mese di gennaio. Sospetti ulteriormente corroborati dall'atteggiamento affatto collaborativo da lui dimostrato. Basti qui rilevare che nel corso dei primi verbali, egli ha sempre negato di conoscere sia _____ che _____, ammettendo poi un mese dopo di aver dato ospitalità a _____ presso l'_____, omettendo di notificarlo alle Autorità dietro richiesta di quest'ultimo e benché quasi non lo conoscesse (cfr. verbali POL n. 86 e 151). Ciò premesso, dagli atti risulta che i seri e concreti indizi di colpevolezza a carico dell'istante emergono non soltanto dalle dichiarazioni di _____, ma anche da quelle di _____ e di _____, nipote di _____. In particolare, _____ ha formulato una chiara chiamata in correità nei confronti del qui istante, già nel corso del primo verbale di interrogatorio, indicandolo quale mandante dell'incendio (cfr. verbale POL 5 marzo 2003. doc. _____). Egli ha mantenuto la propria versione dei fatti anche nei successivi verbali, precisando che era stato _____ a dargli il denaro per pagare la benzina servita per appiccare l'incendio (cfr. verbali POL 6, 12 e 20 marzo 2003 n. _____; nonché verbale PP 11 aprile 2003), che per lui era scontato che _____ avesse deciso di bruciare il locale per intascare i soldi dall'assicurazione (cfr. verbali POL 27 e 28 marzo 2003, n. _____). Tali asserzioni, contrariamente a quanto sostenuto dalla difesa sono attendibili, in quanto trovano conferma, seppure indirettamente, nelle dichiarazioni rilasciate da _____ e _____, nonché in altri atti istruttori esperiti. _____, pur asserendo che _____ non gli avrebbe mai detto esplicitamente che l'incendio era stato commissionato da _____ per questioni assicurative, ha più volte ripetuto di aver pensato che l'ideatore di tutto fosse quest'ultimo, in quanto _____ gli aveva parlato di un compenso di fr. 10'000.-- (cfr. verbali POL. 20 febbraio 2003, 7 marzo 2003 e 26 marzo 2003, n. _____ e _____). _____, nipote di _____, ha affermato che suo zio gli aveva raccontato di avere ricevuto l'incarico di incendiare l'_____ dal gerente del locale e da un'altra persona, _____ (cfr. verbali POL 7 marzo 2003 n. _____, confermati dinnanzi al PP nel verbale 10 marzo 2003, n. _____). Le dichiarazioni di _____, secondo cui egli si sarebbe recato a comprare la benzina, per un importo complessivo di circa fr. 200.--, con _____ verso le 20 del 21 dicembre 2002 in una stazione di servizio nei pressi di _____, trovano conferma sia in una registrazione della cassa automatica della stazione _____, sia nei tabulati relativi al natel di _____ (con carta SIM _____), da cui risulta che lo stesso alle ore 19.55 era allacciato all'antenna di _____, paese dal quale egli aveva dichiarato di non essere passato quella sera (cfr. verbale PP 9 maggio 2003 e 5 giugno 2003). A ciò si aggiunge che la sera del 21 dicembre 2002 _____, gerente del salone per parrucchiera, sito al piano terreno dello stabile sede dell'_____, ha provveduto alla chiusura del locale unitamente a _____, consegnando poi a quest'ultimo le chiavi del locale (accessibile solo dall'esterno); nel locale era rimasto il natel Nokia _____ con carta SIM _____, di proprietà di _____ ed in uso al salone (cfr. verbale POL _____ 4 gennaio 2003 n. _____ e _____ 30 gennaio 2003 n. _____). Orbene, al momento del recupero dei feriti dopo l'esplosione è risultato che _____ aveva un cellulare con inserita la suddetta carta SIM, mentre il cellulare Nokia

è stato trovato addosso a _____, il quale ha dichiarato di averlo ricevuto da _____, un paio di giorni prima di Natale, in cambio del proprio (un Telit) (cfr. verbali POL _____ 14 gennaio 2003 n. _____ e _____). Da tali circostanze emergono quindi sufficienti elementi per ritenere che il Nokia sia stato consegnato a _____ dal qui istante, l'unico ad avere accesso al salone, e che i due si conoscevano (bene); ciò che rende poco credibili le asserzioni di _____ secondo cui il soggiorno di _____ presso l'_____ sarebbe stato del tutto causale.

E. 3.2

Quanto alle necessità istruttorie atte a giustificare la misura cautelare di privazione della libertà, non è inutile ricordare i seguenti principi: " - In relazione ai bisogni istruttori, atti a giustificare la misura restrittiva della libertà personale, occorre ricordare che questi non s'identificano semplicemente con gli atti istruttori in quanto tali, o con gli accertamenti (ancora) da effettuare, bensì con il pericolo di collusione o d'inquinamento delle prove che (eventualmente) espone a rischio la corretta raccolta (o conservazione) di tali atti (G. Piquerez, Procédure pénale suisse, ZH 2000, nos. 2344 ss.; N. Schmid, Strafprozessrecht, ZH 1997, nos. 697 ss.; RDAT 1988 no. 24). In quest'ottica il fatto che l'inchiesta sia tuttora in corso non è, di per sé, decisivo, in quanto " Die Tatsache allein, dass noch nicht alle Beweise erhoben bzw. die Mitverdächtigen dingfest gemacht werden konnten oder dass der Angeschuldigte die Aussage verweigert, genügt nicht " (N. Schmid, op. cit., no. 701a). Occorre che l'indagato, se posto in libertà, possa pregiudicarne (o comprometterne) il corretto svolgimento e, conseguentemente, l'esito. - E', inoltre, necessario che questa possibilità di pregiudicare la raccolta di elementi di prova si fondi su elementi concreti: " Jedoch genügt nach der Rechtsprechung des Bundesgerichtes die theoretische Möglichkeit, dass der Angeschuldigte in Freiheit kolludieren könnte, nicht, um die Fortsetzung der Haft oder die Nichtgewährung von Urlauben unter diesem Titel zu rechtfertigen. Es müssen vielmehr konkrete Indizien für eine solche Gefahr sprechen ." (DTF 117 Ia 257, cons. 4 c.). - Gli elementi di concretezza del pericolo vanno individuati, di volta in volta, quantomeno nella specifica prova da assumere e nel rapporto (oggettivo e soggettivo) dell'accusato con il mezzo di prova. Ad esempio, trattandosi di audizione testimoniale, il pericolo di collusione non può essere invocato in modo astratto a giustificazione del mantenimento della misura cautelare, occorre che un'influenza (dell'accusato nei confronti del teste) sia possibile, rispettivamente che vi sia una possibile convergenza d'interessi (tra i due) in relazione al contenuto della deposizione (SJ 1990 p. 438; DTF 117 Ia 257; ZR 72 no. 77 p.19). Il semplice atteggiamento di diniego dell'accusato, in sé, non costituisce indice in tal senso (DTF 90 IV 66; Hauser/Schweri, Schweizerisches Strafprozessrecht, BS 1999, § 68 no 13)." (GIAR 23 settembre 2002 in re Y.) Va da sé che i criteri sopra esposti richiedono applicazione più restrittiva allorché l'inchiesta (e la detenzione) é in corso da un certo tempo. Interrogato dalla polizia al momento del fermo, così come in sede di conferma dell'arresto, l'accusato ha sostanzialmente tenuto un atteggiamento negatorio. Atteggiamento che è stato mantenuto nel prosequio dell'inchiesta. La palese divergenza fra le dichiarazioni rese da _____ e quelle di _____ rende necessario che si proceda ad un confronto, sino ad ora non esperito a causa della precarie condizioni di salute di _____. Come detto, nel preavviso negativo il Procuratore pubblico ha evidenziato che già la prossima settimana si procederà ad una nuova audizione di quest'ultimo e che sarà quindi possibile farsi un'idea più precisa sulla possibilità di procedere a breve ad un confronto con il qui istante ed eventualmente con _____. Il magistrato inquirente ha pure evidenziato che fino a

questo momento è necessario ("vitale") che non vi siano interferenze con _____. Da parte sua la difesa, in sede di osservazioni, ha rilevato che non vi è alcuna necessità che la detenzione di _____ venga mantenuta in attesa del confronto, visto che lo stesso si è presentato alle autorità inquirenti al suo ritorno da _____, motivo per cui non vi sarebbe alcun pericolo di collusione o inquinamento delle prove, tanto più che _____ si trova tuttora in stato di arresto presso un ospedale oltre Gottardo. Evidenzia poi che gli episodi indicati dal magistrato inquirente (incendio casa dei genitori di _____ e taglio gomme) sono comunque avvenuti mentre l'istante si trovava in carcere e quindi egli vi è del tutto estraneo. Se è ben vero che _____ non ha direttamente partecipato a tali fatti, è altrettanto vero che gli stessi sono indicativi del particolare ambiente in cui si muovono i personaggi implicati in questa vicenda, contraddistinto da omertà e "paura". Ciò che non permette affatto di escludere l'intensificarsi di ritorsioni e pressioni, che verrebbe favorito dalla messa in libertà dell'accusato, nei confronti dei famigliari dei correi, segnatamente di quelli di _____. Relativamente all'asserita collaborazione di _____, non si può che rinviare a quanto esposto sub. 3.1. sul suo atteggiamento nel corso dell'inchiesta.

E. 3.3

I criteri determinanti per stabilire se esista pericolo di fuga sono il carattere del prevenuto, il suo domicilio, la sua professione, la sua situazione familiare ed i suoi legami con lo Stato in cui egli è inquisito (SJ 103/1981, 135; sentenza 31 marzo 1992 in re S. C. del Tribunale federale, sentenza 20 ottobre 1994 in re M.A., CRP 314/94) e l'apprezzamento di tutte tali circostanze, per invocare appunto un rischio di fuga, deve lasciar presumere che le conseguenze di una fuga appaiono rispetto all'accusato come un male minore rispetto a quello derivante per lui dall'ulteriore carcerazione, con maggior forza quanto più i reati imputati comportino pene edittali od eventualità di pena concreta importante (in questo senso M. Luvini, in Rep. 1989, p. 292 e ss. e riferimenti ivi indicati; sentenza 14 novembre 1994 in re S.V., CRP 341/94). Sebbene non indicato in sede di conferma dell'arresto, tale pericolo non può essere escluso a priori, tenuto conto che l'imputato è cittadino italiano, dove ha ancora vari parenti (zii ecc.) e che attualmente è disoccupato. Tali circostanze, nonché l'atteggiamento sostanzialmente negatorio e reticente, rendono concreto il pericolo che _____, una volta messo in libertà provvisoria, tenti di sottrarsi al procedimento, dandosi alla fuga, tenuto conto della presumibile pena (di reclusione) in caso di condanna. Abbondanzialmente va osservato che tale pericolo, a questo stadio della procedura, non potrebbe essere ovviato dall'applicazione di una misura sostitutiva ai sensi dell'art. 96 CPP, come proposto dalla difesa, tanto più che tali misure sono notoriamente inadatte a scongiurare il pericolo di inquinamento e collusione delle prove, anch'esso dato nel caso in esame.

E. 4

Intimazione: - Procuratore pubblico avv. _____ (con l'inc. MP _____ di ritorno e copia delle osservazioni 18 giugno 2003 della patrocinatrice dell'accusato); - avv. _____, per sé e per l'accusato. p. giudice _____ giudice _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.